

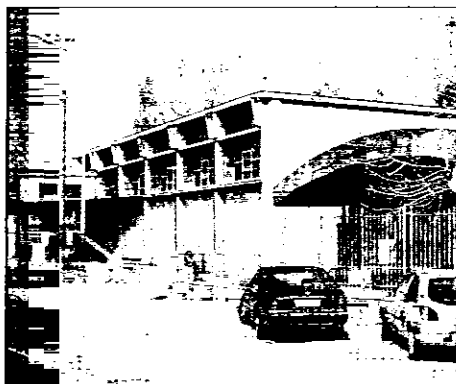
La giunta regionale ha approvato l'assegnazione di 774mila euro al Comune per la struttura

E' in arrivo il nuovo palazzetto

L'impianto sportivo sorgerà nei pressi della chiesa di San Gabriele I lavori dovrebbero partire entro la fine dell'anno

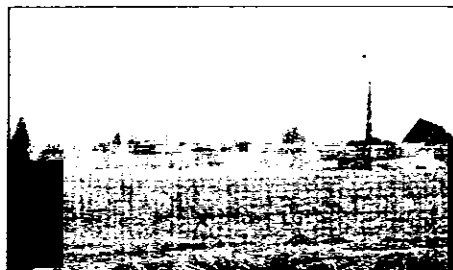
CORRIERE 23/3

LUGO - Ormai è cosa certa: il palazzetto dello sport si farà. E' giunta infatti la conferma alle tante voci circolate negli ultimi mesi sull'assegnazione di fondi da parte della Regione per realizzare la nuova struttura. In pratica, anche se manca ancora la delibera ufficiale, la Giunta regionale ha approvato l'assegnazione di un finanziamento di 774.685 euro all'Amministrazione comunale lughese, stanziamento finalizzato proprio alla realizzazione del nuovo impianto sportivo. Sono stati quindi sbloccati i fondi provenienti dalla legge per l'Italia '90, stanziamenti che giacevano ancora in qualche angolo buio ed ora saranno divisi tra i Comuni dell'Emilia Romagna.



Gabriele, a pochi passi dalla via Piratello e dalla zona dove si trovano già la piscina e lo stadio comunale. Se le previsioni della vigilia saranno rispettate, i lavori dovrebbero iniziare entro l'anno in corso e già nel Bilancio comunale figura un mutuo di due milioni e 500mila Euro destinati proprio a questa opera. Si può considerare conclusa una vera e propria

odissea, della quale si occupò inizialmente l'assessore allo Sport Alvaro Valmorì negli anni Ottanta, prima di passare il testimone a Pier Sante Guerrini ed infine a Daniele Ferrieri. Nel corso di tutto questo tempo si sono ipotizzate soluzioni, sono stati vagliati progetti ed ascoltate opinioni diverse, ma senza arrivare a nulla di concreto in grado di sostituire l'unico



A sinistra, l'attuale palazzetto della sport di Lugo, unica struttura sportiva esistente in città, che ora si avvia a subire le esigenze delle varie associazioni locali. Sopra, l'area dove sorgerà il nuovo impianto che potrà ospitare diverse discipline e che avrà una capienza di mille spettatori all'interno polivalente.

impianto oggi presente, ovvero la Palestra di via Lamagni costruita nel 1971. Dopo l'avvento di Andrea Strocchi attualmente a capo dell'Assessorato allo Sport, si è registrata una sensibile accelerazione ed ora si potranno raccogliere i frutti di tanto lavoro. "Si tratta di un importante finanziamento - dice lo stesso Andrea Strocchi - soprattutto se si tiene presente

che i miliardi delle vecchie lire messi in gioco dalla Regione, sia per la costruzione di nuove strutture che per la ristrutturazione di quelle esistenti, erano venti e che erano state presentate 164 domande per una richiesta pari a circa cento miliardi di lire. La concorrenza come si può facilmente dedurre era dunque notevole. In secondo luogo occorre evidenziare che quello a noi diretto è il contributo più

consistente che la Regione abbia concesso. Il Comune di Lugo aveva previsto, a bilancio, che la quota fosse di 500mila Euro, dunque il finanziamento stanziato è andato al di là delle più rosee aspettative". Strocchi si sofferma poi ad analizzare i motivi di questo successo: "Senza dubbio è stata vincente la scelta politica di presentare la domanda a nome dell'Associazione della Bassa Romagna evidenziando che una struttura come quella che si intendeva realizzare non era presente nel territorio dei dieci Comuni, così come importante è stato puntare su una struttura polivalente, quindi utilizzabile per la pratica di diverse discipline sportive, e soprattutto di capienza rispondente alle necessità reali della nostra zona". Il disegno del nuovo impianto è stato realizzato da uno studio di Bologna e prevede la costruzione di una struttura con circa mille posti seduti dalla forma molto simile al De André di Ravenna anche se di dimensioni ben più ridotte.

Marco Pirazzini

MASSALOMBARDA - La situazione nei comuni della Bassa Romagna

CORRIERE 23/3

"Occorre trasmettere sicurezza ai cittadini"

Daniele Bassi: "Il quadro locale non è allarmante"

LUGO

Il futuro dei sindaci alla fine del mandato

C'è chi potrebbe diventare assessore regionale e chi dice di essere destinato a tornare a fare l'operaio: 'leggiamo' il futuro dei sindaci della Bassa Romagna ai quali scadrà il mandato nel 2004

SERVIZIO A PAGINA VIII

LUGO

Parcheggi, l'Ascom dice no ai controllori

All'Ascom di Lugo non piacciono gli ausiliari del traffico che da 20 giorni controllano le soste nei parcheggi a pagamento: «Sembra solo un sistema per garantire al Comune introiti dalle multe»

SERVIZIO A PAGINA VIII

MASSALOMBARDA - La situazione nell'area lughese riguardo alla sicurezza e all'ordine pubblico non è allarmante". Lo afferma il sindaco di Massalombarda Daniele Bassi, responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico all'interno dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna.

Un giudizio che si fonda su due aspetti. "Il primo riguarda il numero di denunce di episodi di criminalità diffusa - spiega Bassi - La provincia di Ravenna si presenta come una delle più sicure, a livello regionale e, all'interno della provincia, il territorio lughese risulta essere il più sicuro dei tre comprensori. Altro aspetto invece è la percezione che i cittadini hanno della sicurezza a livello sociale. Consapevoli del senso di insicurezza che la gente prova - prosegue Daniele Bassi - stiamo cercando, a livello istituzionale, di abbatterne la portata. E per far questo è indispensabile una stretta collaborazione tra i corpi dei Vigili Urbani di com-



Daniele Bassi

petenza dei vari comuni e le varie forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Finanza), in modo da coordinare gli interventi, operando in modo omogeneo sul territorio di ognuno dei dieci comuni della nostra associazione. Un metodo ritenuto efficace per rendere sempre più visibile agli occhi dei cittadini il ruolo e l'azione delle forze dell'ordine allo scopo di trasmettere sicurezza".

Per quanto riguarda i cinque corpi di Polizia Municipale della lughese, Bassi riferisce che stanno già operando a stretto contatto fra di loro, cercando di non sovrapporsi all'azione dei corpi addetti all'ordine pubblico dello stato. "Tutte azioni comunque - precisa Bassi - predisposte e messe in atto dal sottocomitato per l'ordine pubblico alla sicurezza presieduto da un funzionario della prefettura". E' già in calendario intanto a breve, un convegno che si terrà a Bagnacavallo nel corso del quale verranno presentati i risultati di quanto si è fatto e si sta facendo anticipando proposte future "per rispondere - sostiene Bassi - a questo bisogno di sicurezza che la gente avverte. Un'opera quella del sottocomitato, certamente più agevole, in questa nostra zona decisamente più tranquilla rispetto a tante altre. Un aspetto da questo punto di vista a mio avviso di notevole importanza".

Ricci Garutti Amalfo

Da sindaci ad assessori regionali

Nella primavera del 2004 gli elettori dei dieci comuni della Bassa Romagna saranno chiamati alle urne per eleggere i nuovi sindaci delle loro città. Già da tempo ci si chiede chi succederà ai vari Roi, Mazzotti, Savini, Cocchi e Bassi, ma c'è un altro tormentone che riguarda i "comandanti" dei Comuni: che faranno, una volta concluso il loro mandato, i dieci primi cittadini attualmente in carica? Torneranno al lavoro? E dove? Queste domande le abbiamo rivolte a molti degli stessi interessati, mentre per altri non è stato necessario farlo perché in odore di proseguimento della loro carriera politica.

Maurizio Roi, sindaco di Lugo, è attualmente presidente dell'Associazione teatri della Emilia Romagna (Ater) e per lui, a parte il probabile mantenimento di quest'ultima carica, si profila un inserimento in Regione, magari come assessore. Anche per Mario Mazzotti, primo cittadino di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, di grossi problemi non dovrebbero essercene: non è da escludere anche per lui una poltrona di assessore in Regione, ma nemmeno una sua candidatura alle prossime elezioni provinciali del 2006, come candidato



Foto di gruppo per i sindaci dei Comuni della Bassa Romagna; sono assenti il primo cittadino di Alfonsine, Renzo Savini, e quello di Fusignano, Paolo Pirazzini

del centrosinistra. «Sono un operaio della Nespak di Massa Lombarda in aspettativa — sostiene quindi Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda — ed è lì che, tra un anno, dovrei tornare». Francamente appare un po' difficile credergli, anche per-

ché le richieste per incarichi politici certamente non mancano al primo cittadino massese che potrebbe anche inserirsi nel mondo sindacale con un ruolo di rilievo. Paolo Pirazzini ha dimostrato nell'amministrare Fusignano, sono in molti a sostener-

lo, «ottime qualità», e per lui non è da escludere un incarico, come tecnico, nella Lega delle autonomie locali.

«Il lavoro non ci mancherà — precisa l'alfonsinese Renzo Savini — e non sono affatto preoccupato per gli anni a venire». Per Savini, comun-

que, dovrebbe essere libera, a fine mandato o poco più avanti nel tempo, la poltrona di presidente del Consorzio del Centro di formazione professionale di Ravenna. Emilio Bianchi, sindaco di Bagnara e dipendente della Ausl, dovrebbe continuare il proprio lavoro nell'azienda sanitaria pubblica, mentre Luigi Amadei e Nerio Cocchi, rispettivamente primi cittadini a S. Agata e Concesio, potrebbero, data l'età, appendere le «scarpe al chiodo» e diventare osservatori 'privilegiati' di quanto accade loro intorno. Ma a Concesio qualcuno è pronto a scommettere che la carriera politica di Cocchi (da 30 anni sulla poltrona di sindaco) non sia ancora conclusa; non viene infatti escluso un suo incarico all'interno dei Ds per mettere a frutto una esperienza amministrativa di decenni. Nessun problema poi dovrebbe avere il sindaco di Cotignola, Giovanni Ceroni, medico in gran forma che continuerà nella propria professione. «Ero dipendente del Comune di Ravenna, all'Ufficio tributi — puntualizza infine Daniele Bolognesi, sindaco di Russi — e lì dovrei tornare, anche se confido in un cambio di incarico. Spero che il sindaco Vidmer Mercatani non sia sordo a questa richiesta. In ogni caso non sarò un disoccupato».

Gianfranco Camerini

IL DIRETTORE LORENZETTI: «SI STA SCATENANDO UNA CACCIA ALLE MULTE. SÌ AI VIGILI DI QUARTIERE»

Parcheggi, Ascom contraria agli ausiliari

A Lugo si continua a discutere su ordine pubblico e viabilità; di conseguenza, l'attenzione è puntata sulla Polizia municipale, coinvolta in entrambi i settori. Lo conferma Pietro Lorenzetti, direttore dell'Ascom di Lugo, che illustra la posizione dell'associazione su questi temi. «La sicurezza sta diventando un'emergenza — sottolinea — anche se nel Lugheese fortunatamente non possiamo parlare di criminalità organizzata, si verificano con periodicità fenomeni che preoccupano cittadini e imprese. Per cercare di prevenire atti criminali, l'Ascom, in collaborazione con la società Secur Shop e grazie alla fondamentale adesione della Questura di Ravenna, ha presentato ai commercianti associati un nuovo sistema d'allarme collegato in video con Questura o Carabinieri. Ciò non toglie che debba essere rafforzata la presenza sul territorio delle forze dell'ordine e che i vi-

gili urbani debbano dedicarsi sempre più alla prevenzione e sempre meno a compiti burocratici». L'Ascom sollecita quindi l'istituzione del vigile di quartiere? «Potrebbe essere una risposta positiva, purché non si limiti a svolgere il servizio in orario diurno ma, in adeguato coordinamento con le altre forze dell'ordine, garantisca anche la copertura notturna». E per quanto riguarda la gestione dei parcheggi? «Il Comune di Lugo, che di recente ha ingaggiato gli 'ausiliari del traffico', sta evidentemente puntando molto al reddito derivante dallo sfruttamento intensivo delle aree di sosta. L'introduzione della sosta a pagamento certamente favorisce la rotazione nei parcheggi, ma ancor più positivo fu l'accoglimento della nostra richiesta di avere piazza Garibaldi a disco orario per due ore, il che consente di svolgere in centro più operazioni con minor assillo. Quanto agli

ausiliari, noi siamo contrari perché temiamo che si arriverà a una vera 'caccia al minuto', che può essere un deterrente per chi deve recarsi in centro. Ritentiamo poi che certe zone non dovessero essere tariffate. La sensazione è che si sia passati da un sistema di sosta a pagamento che doveva creare maggiori opportunità di parcheggio ad un sempre più evidente stratagemma per fare cassa, a spese non di automobilisti indisciplinati e pericolosi, ma di semplici cittadini che vanno in centro per acquisti o per ricevere servizi. Il dubbio si fa certezza davanti alla decisione di offrire abbonamenti per la sosta ai commercianti a 300 euro l'anno, a fronte dei 130 euro chiesti ai residenti e nonostante che a Ravenna queste concessioni siano gratuite e che in altri Comuni, tra cui Ferrara, ci si stia orientando verso la gratuità».

Lorenza Montanari

ORCHESTRE GIOVANILI COLOMBIANE AL S.ROCCO DI LUGO

Omaggio a Codazzi

La Colombia rende omaggio alla memoria di Agostino Codazzi, lughe ed eroe nazionale colombiano. Stasera alle 20.30 il teatro S.Rocco di Lugo ospita infatti un concerto delle orchestre sinfoniche giovanili 'Amadeus' e 'Battuta', della Red de Escluelas y Bandas de Musica di Medellin. L'attività di questa formazione rientra in un progetto di prevenzione e recupero dalla violenza di strada dei giovani, promosso dal consiglio comunale della città colombiana e riconosciuto dall'Unesco. Al concerto interverrà il ministro Juan Carlos Espinosa, consigliere dell'ambasciata di Colombia in Italia.

CONCERTO

Al Teatro San Rocco

LUGO - Il teatro San Rocco ospiterà domani sera dalle ore 20.30 l'esibizione delle Orchestre Sinfoniche Giovanili Colombiane Amadeus e Battuta della "Red de Escuelas y Bandas de Musica de Medellin". Il Concerto è offerto gratuitamente dal Governo della Colombia come omaggio al lughe Agostino Codazzi.

CORRERE 23/3

CARLUCCI 23/3

CORRERE 24/3